



www.italiaoggi.it

DI REMO RICCI

Superano i 4,5 miliardi di euro gli affari in Portogallo per le aziende italiane.

E il giro di affari dell'export è pari a 3 miliardi. È un'indagine della Camera di commercio di Milano a fare il punto della situazione e a illustrare le opportunità di business in terra lusitana. Secondo il rapporto, in testa alle regioni italiane più attive nel commercio con Lisbona c'è la Lombardia, con 1 miliardo e 300 milioni di euro e il 29,4% del commercio nazionale con il Portogallo. Seguono il Veneto con 630 milioni circa di euro (13,9% italiano) ed Emilia Romagna con oltre mezzo miliardo di euro (11,6%). Tra i prodotti italiani che piacciono di più ai portoghesi, la moda con oltre un settimo dell'export totale tra filati e tessuti (8,5%) e vestiti e accessori di abbigliamento (6,6%). Seguono i macchinari industriali per uso generale con il 9% e i mobili e loro parti, che costituiscono invece il 2,3% delle esportazioni italiane in Portogallo per un valore di oltre 73 milioni di euro. Nell'import prevalgono i tabacchi greggi e lavorati (12% del totale) e i veicoli

Al principio di maggio missione di aziende lombarde organizzata da Promos

Il Portogallo compra italiano

Le vendite a Lisbona raggiungono i 3 mld di €



Bruno Ermolli

su strada (11,5%).

L'interesse dei consumatori portoghesi per il made in Italy è tale che al principio di maggio le imprese lombarde del design si presenteranno in forze a Lisbona. Dove il 4 del mese si inaugurerà una mostra dedicata al mobile di design. Saranno esposti 37 pezzi selezionati tra le migliori produzioni di designer classici e contemporanei, molti dei quali inclusi nei più importanti musei e gallerie d'arte del mondo. Sempre nella stessa giornata sarà allestita una presentazione di argenti nella sede dell'ambasciata d'Ita-

lia. Per l'occasione, Promos, azienda speciale della Camera di commercio di Milano per le attività internazionali, organizza una missione imprenditoriale in Portogallo, dal 3 al 5 maggio, con l'obiettivo di creare nuovi contatti d'affari per le imprese nel settore legno arredo. Per ogni azienda partecipante sarà predisposta un'agenda di incontri d'affari con controparti portoghesi (importatori, distributori, agenti, clienti finali, fornitori, contoterzisti). «In una realtà sempre più internazionale la Camera di commercio di Milano attraverso la sua azienda speciale Promos promuove la presenza sui mercati esteri delle nostre imprese, a partire dalle piccole e medie, in collaborazione con le altre realtà istituzionali, associazionistiche e imprenditoriali», sottolinea Bruno Ermolli, presidente di Promos. «Con questa iniziativa si promuove un settore italiano di eccellenza come il design in Portogallo, un paese che, tra i partner europei, rappresenta un interlocutore interessante anche nell'ottica di sviluppo dei rapporti commerciali con l'area del Mediterraneo». (riproduzione riservata)

Design, Torino si allea con Seul

DI ALESSIO STEFANONI

Tra Italia e Corea del Sud è nato un nuovo asse strategico internazionale per lo sviluppo del design, in vista di «Torino 2008», l'evento che vedrà il capoluogo piemontese capitale mondiale del design. Il Piemonte, mecca del design mondiale, sede delle più importanti aziende del settore, da Pininfarina a Giugiaro-Italdesign, da Bertone a Fioravanti, ha chiuso lo scorso 11 aprile, attraverso il Centro estero delle camere di commercio, un importante accordo di collaborazione con il Korea institute of design promotion (Kidp), braccio tecnico e operativo del ministero del commercio e industria di Seul che in materia di design gestisce anche dal punto di vista economico i piani governativi della penisola asiatica. La Corea è decima nella classifica mondiale dei paesi in cui

vengono effettuati i maggiori investimenti sul design, grazie alla produzione di elettrodomestici, semiconduttori, automobili e macchinari in genere sempre più curati dal punto di vista estetico e funzionale. Dal 1991 al 2005 l'investimento per lo sviluppo e la ricerca applicati al design è salito da circa 500 milioni di euro a circa 20 miliardi di euro. Non solo, in Corea si laureano ogni anno 36 mila designer. L'accordo, patrocinato da regione Piemonte, provincia, città e Camera di commercio di Torino e dal ministero del commercio e industria coreano, prevede tre ambiti di collaborazione: programmi di incontri formativi e scambi di esperienze con manager coreani in Piemonte, finalizzati all'avvio di collaborazioni concrete con pmi piemontesi; gestione di progetti individuali di collaborazione tra pmi; promozione reciproca del design. La firma di questo accordo è già stata ac-